

## TORNATA DEL 17 GENNAIO 1872

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* = Rinuncia dei deputati Morandini e Fenzi — Parole del deputato Massari riguardo a quella del deputato Fenzi. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per la conversione in legge di decreti che autorizzano la prelevazione di somme dal fondo spese impreviste nel bilancio 1871. = Seguito della discussione del bilancio preventivo dell'entrata per l'anno corrente — Proposizione al capitolo 61, dei deputati Angeloni e Romano per modificazioni legislative atte ad agevolare l'affrancamento del Tavoliere di Puglia — Obbiezioni e spiegazioni del ministro per le finanze e del deputato Maurogò nato — Considerazioni del deputato Mancini in appoggio della risoluzione proposta — Osservazioni del deputato Bonghi — È approvata dopo dichiarazioni del ministro — Al capitolo 61 il deputato Mezzanotte fa domanda di una relazione sopra i beni del patrimonio già ecclesiastico — Dichiarazioni del deputato Minghetti e del ministro — Approvazione dei rimanenti capitoli e degli articoli del progetto. = Il ministro comunica alcuni dati risultanti dall'applicazione della tassa sul macinato. = Avvertenza del deputato Minghetti circa la cessazione del mandato all'attuale Commissione del bilancio ed alla nomina di un'altra — Parlano il ministro ed il deputato Rattazzi — Cenni del presidente sull'ordine del giorno. = Il deputato Asproni con una interrogazione rinnova i suoi eccitamenti per il ristabilimento del cordone elettrico colla Sardegna, ed il miglioramento delle comunicazioni con quell'isola — Spiegazioni e dichiarazioni del ministro pei lavori pubblici — Domanda del deputato Depretis, e nuovi chiarimenti del ministro.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

**MASSARI**, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata, che viene quindi approvato.

**SICCARDI**, segretario, legge il sunto delle petizioni seguenti:

72. Macciocchi avvocato Fortunato, del mandamento di Veroli, circondario di Frosinone, già compromesso politico pontificio, rappresenta d'aver inoltrato infruttuosamente istanze per conseguire la pensione di ritiro in rimeritazione dei prestati servizi, ed invoca dalla Camera che, a riparazione dei danni sofferti, siagli almeno ottenuto per una volta tanto l'assegno di scudi romani 360.

73. La deputazione del capitolo della cattedrale di Conversano, in Terra di Bari, inoltra istanza perchè la Camera voglia modificare l'articolo 18 della legge 15 agosto 1867 nel senso che vadano esonerati i capitoli dalla tassa straordinaria del 30 per cento sui loro redditi.

74. Il Consiglio provinciale di Caltanissetta, rassegna un suo voto per la rettifica della circoscrizione elettorale politica di quella provincia, dividendola in quattro collegi propri e richiamando a concorrervi i comuni che ne furono distratti.

75. Fabiani Luigi, già ricevitore doganale ed ora sindaco del comune di Diamante, espone d'essere stato esonerato dal suo impiego senza motivo, e chiede di essere reintegrato nel medesimo.

## ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Per causa di malattia, chiedono un congedo: l'onorevole Nisco, di giorni venti; l'onorevole Englen, di quattro, l'onorevole La Porta, di quindici.

Lo chiedono per lutto domestico: l'onorevole La Russa, di due mesi; l'onorevole Robecchi, di giorni venti.

Per affari pubblici, l'onorevole Panzera ne domanda uno di giorni sei.

(Sono accordati.)

L'onorevole Morandini scrive che, per imperiose circostanze di recente sopraggiuntegli, trovasi costretto a rinunciare al mandato di rappresentante della nazione.

Do atto all'onorevole Morandini di questa sua rinuncia, e dichiaro vacante il collegio di Grosseto.

L'onorevole Carlo Fenzi scrive:

« Ragioni di famiglia non mi permettono più di fare nè lunghe nè frequenti assenze da casa, e m'impediscono con ciò di soddisfare in modo conveniente ai doveri di deputato.

« Non volendo mancare a' miei doveri, nè privare i miei elettori del loro diritto ad essere efficacemente rappresentati in Parlamento, mi trovo costretto a rinunciare al mandato del quale vollero onorarli. Prego